

LA DECADENZA DAL SENATO

Berlusconi, verdetto finale: escluso dal Parlamento

"Essendo stati respinti tutti gli ordini del giorno" presentati in difformità dalla relazione della Giunta per le Immunità "si intendono approvate le conclusioni della Giunta per le elezioni ovvero la mancata convalida dell'elezione di Silvio Berlusconi in Molise". Lo ha detto alle 17.42 il presidente del Senato Pietro Grasso confermando la decadenza del Cavaliere da senatore.

Gli ordini del giorno sono stati così respinti: il primo con 114 voti a favore, 193 contrari e 2 astenuti; il secondo con 114 sì, 192 no, 2 astenuti; il terzo per alzata di mano; il quarto con 113 voti a favore, 194 contro e 2 astenuti; il quinto con 114 sì 194 no e 2 astenuti; il sesto con 112 sì, 194 no, 4 astenuti. Il settimo ordine del giorno è stato votato per parti separate: la prima è stata respinta con 115 no, 192 sì e 2 astenuti, la seconda con 115 sì, 191 no e 2 astenuti; l'ottavo odg è stato respinto con 114 sì 194 no e 2 astenuti, l'ultimo con 113 sì, 192 no e 2 astenuti.

La votazione a Palazzo Madama era cominciata alle 17, con voto palese. Nove gli ordini del giorno presentati da Forza Italia. In un primo momento i senatori Fi hanno cercato di dilatare i tempi intervenendo sugli ordini del giorno, ma dopo mezz'ora hanno rinunciato a ogni forma di ostruzionismo.

La votazione in Aula è stata il momento culmine di una giornata da molte parti, e con opposte interpretazioni, definita storica. Fin da stamani i riflettori dei media, italiani e internazionali, erano puntati sull'Aula di palazzo Madama. E la chiamata al voto da parte del presidente Pietro Grasso era stata anticipata di due ore rispetto all'orario delle 19 previsto da giorni.

Dopo le dichiarazioni "di guerra" della mattinata, nel pomeriggio i parlamentari di Forza Italia hanno preferito concentrarsi sulla manifestazione di piazza tenutasi a partire dalle 14 nei pressi di palazzo Grazioli. Qui è stato lo stesso leader di Fi a tenere un comizio, alle 16.40.

Assente in Aula, invece, Berlusconi ha rinunciato a spiegare di ritenersi innocente in merito alla condanna per frode fiscale confermata dalla Cassazione. Il Cavaliere ha fatto sapere di aver annullato la partecipazione alla trasmissione "Porta a Porta" su Raiuno prevista per questa sera.

Il verdetto appariva scontato. Infatti Pd e M5S non hanno accolto l'appello lanciato due giorni fa da Berlusconi con una conferenza stampa in cui annunciava di aver ricevuto dagli Stati Uniti alcuni documenti che proverebbero la propria innocenza e che aprirebbero la strada alla revisione del processo.

A Berlusconi subentra un alfaniano

Si chiama Salvatore Di Giacomo il nuovo senatore che prende il posto di Silvio Berlusconi. Il primo dei non eletti nella lista in Molise - questo è il dato politico curioso - è un alfaniano. "Sono sempre stato dell'idea che il governo Letta dovesse continuare e quindi lo sosterrò dall'interno della maggioranza, nel Nuovo centrodestra - afferma Di Giacomo - anche perché i toni e la linea di Fi, visti anche in quest'ultimo passaggio, non mi sono piaciuti". Il governo guadagna un voto, dunque.

LA CRONACA DELLA GIORNATA

Ore 17.42 Respinto anche l'ultimo ordine del giorno: Berlusconi decade da senatore.

Ore 17.37 Il Senato respinge l'ordine del giorno n. 4 presentato da Forza Italia contro la decadenza di Silvio Berlusconi, con 194 no, 113 sì e 2 astenuti.

Ore 17.30 Prosegue l'ostruzionismo dei senatori di Fi, che cercano di dilatare i tempi della votazione.

Ore 17 Cominciano le votazioni. Il Senato respinge il primo ordine del giorno. Se tutti i 9 ordini del giorno saranno respinti, Silvio Berlusconi decadrà da senatore.

Ore 16.40 Tensioni nell'Aula del Senato con alcuni parlamentari di Forza Italia che hanno gridato impropri contro il presidente Pietro Grasso, perché questi non ha tolto la parola alla capogruppo di M5s, Paola Taverna, che, nel suo intervento di dichiarazione di voto, aveva usato parole dure contro Silvio Berlusconi.

Ore 16 Prendono il via le dichiarazioni di voto. Tra i banchi di Forza Italia si nota la costante presenza di Sandro Bondi. In nero quasi tutte le senatrici di Forza Italia: in nero sono vestite Maria Rosaria Rossi, Cinzia Bonfrisco, Anna Maria Bernini e Paola Pelino, mentre Manuela Repetti indossa una giacca blu scuro.

Ore 13 Le dichiarazioni di voto sulla decadenza di Silvio Berlusconi da senatore avranno inizio alle 15.30. Lo dice il presidente del Senato, Piero Grasso.

Ore 11 Il presidente del Senato Pietro Grasso non ha accolto la richiesta venuta da Forza Italia e da Ncd di far ricorso al voto segreto sulla decadenza del senatore Silvio Berlusconi. "La votazione sulla decadenza da senatore non è configurabile come voto sulla persona e dunque va effettuata tramite scrutinio palese", ha spiegato. Grasso ha dunque dato la parola al presidente della Giunta per le elezioni Dario Stefano per la lettura della relazione della Giunta.

Ore 10.40 "Non possiamo liquidare la storia di 20 anni come un evento criminale". Così Pier Ferdinando Casini ha motivato in aula la richiesta di sospensione del voto di decadenza da senatore di Silvio Berlusconi. "Propongo una sospensione e il rinvio alla decisione della Corte di Cassazione sul riconteggio dell'interdizione", ha detto. "L'interdizione è già decisa e porterà allo stesso esito nel giro di 4 settimane, evitiamo di lacerare il Senato e il Paese", ha sottolineato Casini.

Ore 10.30 Finora nell'Aula del Senato sono state presentate, da parte del centrodestra, 6 questioni pregiudiziali e 7 ordini del giorno in difformità della relazione della Giunta per le Immunità che è a favore della decadenza di Berlusconi. Lo si apprende da ambienti parlamentari del Senato.

Ore 10 Comincia ora nell'Aula del Senato la seduta dedicata al voto per la decadenza di Berlusconi. Il presidente della Giunta delle Immunità Dario Stefano dovrebbe leggere la relazione della Giunta che non conferma la convalida dell'elezione dell'ex premier.